D.D.G n. 1057 del 07.7.2026

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO 05 - BONIFICHE

OGGETTO: Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere necessarie all'esecuzione dei lavori di copertura provvisoria della discarica in c. da Cardona nel Comune di Siracusa. CUP: J38J12000100001 – CIG: 4616971CFC
Accertamento in entrata sul capitolo 7935, esercizio finanziario 2026, dell'incentivo lordo spettante al collaudatore tecnico-amministrativo, ai sensi dell'art.93, commi 7-bis e 7-ter del D.Lgs. n°163/2016 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con d.lgs.455 del 15.5.1946, convertito con Legge Costituzionale 26.02.1948 n.2;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il Regio decreto 23 maggio 1924, n.827 – Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTO la L.R. 47 del'8 luglio 1977 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana";

VISTO il D.P.Reg. 17 marzo 2004 che approva il Testo Coordinato delle norme di bilancio e di contabilità applicabili alla Regione Siciliana;

VISTO il D.Lgs. 03 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";

VISTA la normativa vigente in materia ambientale, ed in particolare il D.Lgs. 36 del 13/01/2003 e la L.R. 08.04.2010, n. 9 - Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per parte residuale non abrogata dal d.lgs.50/2016;

VISTA la L.R. 12 luglio 2011, n°12, "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture - Recepimento del d.lgs.163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni e del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il D.P.Reg. n.13 del 31.01.2012 di approvazione del Regolamento di esecuzione e attuazione della legge regionale n.12 del 12.07.2011, pubblicato sulla GURS n.7 del 17.02.2012;

VISTO il comma 5 dell'art.68 della legge regionale n.21 del 12.8.2014 recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

VISTO l'art.11 della legge regionale 13.01.2015 n.3 nel quale è previsto che a decorrere dall'1.01.2015 nella Regione Siciliana si applicano le disposizioni del decreto n.118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 “Riordino disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE”;

VISTA la L.R. n°8/2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia”, il cui art.24 contiene le modifiche alla l.r.12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici)” a seguito dell’entrata in vigore del d.lgs.50/2016;

VISTO il D.Lgs. del 19 aprile 2017, n°56, “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50”;

VISTO il D.L. del 18 aprile 2019, n.32, “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” convertito con la legge di conversione n 55 del 14 giugno 2019;

VISTO il decreto Legge n.76 del 16.7.2020 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;

VISTA la Legge n.120 dell’11 settembre 2020 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;

VISTO il D.L. del 31.5.2021, n.77, “Governance del piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle *procedure”* convertito con modifiche in Legge n.108 del 29.7.2021;

VISTO il D.P.Reg. del 5 aprile 2022, n°9, “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13 comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016 n.3”, con il quale è stata modificata l’articolazione delle strutture dirigenziali del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, “Codice dei contratti pubblici” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. n. 2711 del 21/06/2024 con il quale, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 224 del 17/06/2024, al dott. Arturo Vallone è stato conferito, per la durata di anni due, l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

VISTO il D.P.Reg. n. 3331 del 18.06.2026 con il quale è stato prorogato al Dott. Arturo Vallone l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti;

VISTA la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2026 di stabilità regionale (GURS n. 2 del 9 gennaio 2026);

VISTA la Legge Regionale n.2 del 5 gennaio 2026 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028" (GURS n. 2 del 9 gennaio 2026);

VISTA Deliberazione di Giunta Regionale n. 13 del 12 gennaio 2026 «Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori»;

VISTA l’Ordinanza commissariale n. 650 del 12/12/2011 con la quale, è stata impegnata la somma di € 415.117,64, relativamente alle fasi di progettazione ed incentivi, per i lavori di cui in oggetto;

VISTA l’Ordinanza commissariale n. 526 del 19/11/2012, con la quale, tra l’altro, viene impegnata la somma di € 2.000.000,00, a valere sui fondi del D.M. n. 468/01 per il SIN di Priolo, giacenti sulle risorse vincolate della contabilità speciale n. 2854 del Commissario delegato, per l’intervento “Lavori di copertura superficiale provvisoria e regimazione del biogas della discarica in contrada Cardona nel Comune di Siracusa”;

VISTO il Verbale di Verifica del progetto esecutivo redatto in data 19/09/2012 dal Responsabile del Procedimento ai sensi degli artt. da 47 a 54 del DPR 207/10 ed acquisito agli atti con prot. n. 5316 del 19/09/2012;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 639 del 18/12/2012, con la quale, tra l'altro, viene impegnata la somma di € 5.942.993,87 per il finanziamento dei "Lavori di copertura superficiale provvisoria e regimazione del biogas della discarica in contrada Cardona nel Comune di Siracusa", a valere sui fondi del D.M. n. 468/01 per il SIN di Priolo, giacenti sulle risorse vincolate della contabilità speciale n. 2854, ad integrazione dei fondi impegnati con la citata O.C. n. 526 del 19/11/2012;

VISTO l'art.3 della succitata O.C. n. 639 del 18/12/2012 che precisa che per l'intervento "Lavori di copertura superficiale provvisoria e regimazione del biogas della discarica in contrada Cardona nel Comune di Siracusa", concorrono le fonti finanziarie di seguito elencate:

- D.M. n. 468/01 – O.C. n. 526 del 19/11/2012 e n. 639 del 18/12/2012 per € 7.942.993,87;
- Risorse Libere della contabilità speciale n. 2854 – O.C. n. 650 del 12/12/2011 e O.C. n. 473 del 15/10/2012 per € 1.190.275,79;

per un totale finanziato di € 9.133.269,66;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 16 del 24/01/2014 di aggiudicazione definitiva dell'appalto (operatore economico aggiudicatario: ATI Precon s.r.l. (capogruppo) – Treerre S.p.A. (mandante) – Loto Impianti s.r.l. (mandante) con sede legale in contrada Balorda – Priolo Gargallo - Siracusa;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 59 del 08/05/2014, con la quale viene sostituito l'Ing. Mario Palazzo Responsabile del Procedimento, con l'Arch. Giuseppe Carbone;

VISTO il Contratto d'appalto repertorio n.4/2014, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Palermo in data 14/07/2014 al n. 170 serie 17 per l'importo di € 3.455.374,20 così distinti: € 3.194.832,80 per prestazioni e lavori al netto del ribasso d'asta del 47,58% ed € 260.541,40 per oneri della sicurezza;

VISTO il verbale di consegna dei lavori redatto in data 03/09/2014, a firma del Direttore dei Lavori, dell'Appaltatore e dal Responsabile del Procedimento;

VISTA l'approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo dei lavori di cui in oggetto, a firma del Responsabile del Procedimento, acquisito agli atti con prot. n. 177 del 12/02/2015;

VISTA l'approvazione in linea amministrativa, a firma del Responsabile del Procedimento, acquisita agli atti con prot. n. 329 del 11/03/2015, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo ed è stato rimodulato il quadro economico, per l'importo complessivo di € 9.133.269,66, come riportato di seguito:

A)	**Importo dei lavori delle prestazioni e degli oneri di sicurezza**										
	A.1)	importo lavori e prestazioni al netto del ribasso					=	€	3.194.832,80		
	A.2)	oneri di sicurezza non soggetti a ribasso									
		-	oneri diretti inclusi nei lavori	= €	140.541,40						
		-	opere specifiche di sicurezza	= €	120.000,00						
		Sommano per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso					=	€	260.541,40		
8	Totale lavori delle prestazioni e degli oneri di sicurezza oggetto di appalto									**€**	**3.455.374,20**
B)	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**										
	B.1)	Accantonamento per rimborso oneri di conferimento delle materie di risulta non riutilizzabili in impianto di recupero e/o di smaltimento comprensivo di I.V.A.									
		t	1.000,00	x	70,00	€/tonn	=	€	70.000,00		
	B.2)	Spese per:	rilievi				=	€	5.000,00		
			accertamenti ed indagini				=	€	10.000,00		
	B.3)	Allacciamenti ai servizi pubblici					=	€	2.000,00		
	B.4)	Imprevisti comprensivi di I.V.A.					=	€	635.522,00		
	B.5)	Accantonamento per acquisizione aree e pertinenti indennizzi					=	€	5.000,00		
	B.6)	Spese di cui agli artt. 90 comma 5 e 92 comma 7-bis del D.Lgs. 163/06					=	€	50.000,00		
	B.7)	Spese di cui all'art. 92 comma 5 del D.Lgs. 163/06					=	€	127.104,49		
	B.8)	Accantonamento IRAP [8,5% di B.7)/1,248]					=	€	8.656,96		
	B.9)	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione (consulenze esterne)					=	€	60.000,00		
	B.10)	Spese per pubblicità gara					=	€	20.000,00		
	B.11)	Spese tecniche comprensive di IVA					=	€	419.294,75		
	B.12)	I.V.A. (10%) su A)					=	€	345.537,42		
	B.13)	I.V.A. (22%) su B2), B3), B6), B8), B9)					=	€	32.340,00		
	B.14)	Economie (ribasso lavori, IVA, ecc.)					=	€	3.887.439,84		
	Totale somme a disposizione									= **€**	**5.677.895,46**
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO									**€**	**9.133.269,66**

PRESO ATTO che i lavori, consegnati il 03/09/2014, sono stati ultimati il 31/10/2025, giusto certificato di ultimazione del 25/11/2025;

RITENUTO di riepilogare i fatti tecnici ed amministrativi dell'appalto come di seguito:

che nel corso dei lavori, il ruolo di Direttore dei Lavori è stato assunto dai seguenti tecnici di Invitalia Attività Produttive S.p.A., con sede operativa a Roma, via Boccanelli, 30: ing. Lorenzo Morra (prot. INVATPR1 n°1232 del 20/02/2023); ing. Daniele Benotti (prot. INVATPR1 n°5665 del 02/10/2023); ing. Andrea Vaccaro (prot. INVATPR1 n°3030 del 03/07/2014); ing. Fabio Bruni (prot. INVATPR1 n°2289 del 01/07/2015); ing. Davide Gresia (prot.0175492 del 15/06/2023); ing. Daniele Benotti (prot.30066 del 04/02/2026);

che nel corso dei lavori sono state approvate n°3 Perizie di Variante e Suppletive:

- PVS n°1, approvata in linea tecnica dal RUP con prot.40328 del 26/09/2016, ai sensi dell'art.161, comma 9, del Regolamento DPR n°207/2010, in linea amministrativa con Disposizione del Dirigente Generale DAR ex OCDPC n°44 del 29/01/2013 e ss.mm.ii. in materia di bonifiche e tutela delle acque, n°1449 del 06/10/2016;

- PVS n°2, approvata in linea tecnica dal RUP con prot.22641 del 21/05/2024, ai sensi dell'art.161, comma 9, del Regolamento DPR n°207/2010, in linea amministrativa con DDS n°979 del 06/06/2024;
- PVS n°3, approvata in linea tecnica dal RUP con prot.16461 del 06/05/2025, ai sensi dell'art.161, comma 9, del Regolamento DPR n°207/2010, in linea amministrativa con DDG n°588 del 12/05/2025;

conseguentemente, il contratto principale è stato modificato n°3 volte:

- ATTO DI SOTTOMISSIONE n°1, n°2/2016 di Repertorio del 18/10/2016, stipulato a seguito dell'approvazione amministrativa della PVS n°1; maggiori lavori, dell'importo di netti € 326.603,54, comprensivi degli oneri per la sicurezza; vengono stabiliti n°9 nuovi prezzi;
- ATTO DI SOTTOMISSIONE n°2 del 17/04/2025, stipulato a seguito dell'approvazione amministrativa della PVS n°2; importo netto dei maggiori lavori è € 77.176,26, per cui l'importo contrattuale (dedotto il ribasso del 47.5800%), è pari a € 3.859.154,00, oltre IVA, di cui € 318.816,35 per oneri della sicurezza; sono introdotti n°19 nuovi prezzi; il termine dell'ultimazione dei lavori è prorogato di giorni 30 (giorni trenta) naturali e consecutivi.
- ATTO DI SOTTOMISSIONE n°3 del 13/05/2025, stipulato a seguito dell'approvazione amministrativa della PVS n°3; importo contrattuale, dedotto il ribasso del 47.5800%, è pari a € 3.859.395,87, oltre IVA, di cui € 318.816,35 per oneri della sicurezza; vengono concessi ulteriori n. 20 giorni naturali e consecutivi per l'esecuzione dei lavori principali e suppletivi; formulati ed introdotti di n. 2 nuovi prezzi.

i lavori non hanno avuto andamento regolare ma sono stati sospesi e ripresi con i provvedimenti che si elencano:

- 24/11/2015 – verbale di sospensione dei lavori n°1 (parziale); 03/10/2016 – verbale di ripresa dei lavori n°1; 16/06/2017– verbale di sospensione dei lavori n°2 (parziale); 24/03/2020 – verbale di sospensione dei lavori n°3; 08/07/2020 – verbale di ripresa dei lavori n°2; 02/02/2023 – verbale di sospensione dei lavori n°4 (parziale); 14/03/2023 – verbale di sospensione dei lavori n°5; 03/10/2024 – verbale di ripresa dei lavori n°3; 02/07/2025 – verbale di ripresa dei lavori n°4.

Inoltre, i lavori sono stati prorogati n°2 volte, per un totale di n°134 gg. naturali e consecutivi con i provvedimenti che si elencano:

- PROROGA N°1: richiesta di proroga dell'ATI del 10/02/2017, prot.010-7-00004; parere del Direttore dei Lavori 28/03/2017 prot.6383/CT; prot.15143 del 03/04/2017, concessione di n°120 gg. di proroga n°1 da parte del RUP;
- PROROGA N°2: richiesta di proroga dell'ATI del 17/10/2025, prot.010-0024-00006; parere del Direttore dei Lavori 20/10/2025, prot.41900 DRAR; prot.41993 del 21/10/2025, concessione di n°14 gg. di proroga n°1 da parte del RUP;

che nel corso dei lavori, il Direttore dei Lavori ha emesso i seguenti n°31 Ordini di Servizio all'Impresa: OdS n°01, prot.1001 del 24/03/2015; OdS n°01, prot.1001 del 24/03/2015: cartacea del P.E.; OdS n°02, prot.1519 del 30/04/2015; OdS n°03, prot.2158 del 19/06//2015; OdS n°04, prot.3277 del 28/09/2015; OdS n°05 del 11/11/2015; OdS n°06 del 23/05/2015; OdS n°07, prot.9445/CT del 01/06/2016; OdS n°08 del 05/08/2016; OdS n°09, del 16/09/2016; OdS n°10 del 26/10/2016; OdS n°11 del 21/12/2016; OdS n°12 del 23/01/2017; OdS n°13, prot.5296/CT del 14/03/2017; OdS n°14 del 13/04/2017; OdS n°15 del 18/10/2017; OdS n°16 del 27/11/2017; OdS n°17 del 16/03/2018; OdS n°18 del 21/05/2018; OdS n°19 del 31/10/2018; OdS n°20 del 19/11/2018; OdS n°21 del 21/12/2018; OdS n°22 del 15/02/219; OdS n°23 del 14/10/2019; OdS n°24 del 30/01/2020; OdS n°25 del 27/05/2020; OdS n°26 del 16/09/2020; OdS n°27 del 29/09/2021; OdS n°28 del 29/08/2024; OdS n°29, prot.0387385 del 30/09/2024; OdS n°30 del 28/01/2025; OdS n°31 del 30/05/2025;

sono stati emessi i seguenti Stati d'Avanzamento:

- SAL n°1 del 07/08/2015, a tutto il 07/08/2015, di netti € 586.997,73; SAL n°2 del 07/11/2016, a tutto il 31/10/2016, di netti € 1.398.027,45; SAL n°3 del 11/01/2017, a tutto il 11/01/2017, di netti € 1.912.808,05; SAL n°4 del 20/06/2017, a tutto il 20/06/2017, di netti € 2.437.845,31; SAL n°5 del 18/10/2017, a tutto il 17/10/2017, di netti € 2.944.135,11; SAL n°6 del 31/07/2019, a tutto il 01/08/2019, di netti € 3.451.342,73; SAL n°7 del 20/04/2023, a tutto il 19/04/2023, di netti € 3.621.759,10; SAL n°8 del 10/02/2026, a tutto il 31/10/2025 (finale) € 3.791.092,29;

cui hanno fatto seguito i seguenti Certificati di Pagamento:

- n°1 del 11/08/2015 € 518.877,41; n°2 del 09/11/2016 € 600.454,57; n°3 del 16/01/2017 € 512.206,70; n°4 del 21/06/2017 € 522.412,07; n°5 del 19/10/2017 € 503.758,35; n°6 del 01/08/2019 € 504.671,59; n°7 del 02/05/2023 € 169.564,28;

i provvedimenti di liquidazione sono quelli elencati: Disposizione n. 978 del 28.06.2016 (certificato di acconto n°1; Disposizione n. 1448 del 06.10.2016 (anticipazione approvvigionamento materiale); Disposizione n. 2033 del 09.12.2016 (certificato di acconto n°2); Disposizione n.50 del 23.03.2017 (certificato di acconto n°3); Disposizione n.141 del 29.06.2017 (certificato di acconto n°4); Disposizione n.255 del 13.12.2017 (certificato di acconto n°5); Disposizione n.1417 del 15.11.2019 (certificato di acconto n°6); D.D.S. n.601 del 21.06.2023 (certificato di acconto n°7);

l'Impresa ha effettuato n°1 cessione dei suoi crediti, con Atto "Cessione di Credito" del 08/05/2017 n. 121996 di Repertorio e n. 30222 di Raccolta, assunto al protocollo della stazione appaltante al n. 0022186 del 17/05/2017, con il quale la società "ATI Cardona scarl", cede alla società "Maccaferri Italia srl" con sede in Zola Predosa (BO) via J.F. Kennedy n. 10, codice fiscale e numero d'iscrizione 12491960154, i crediti maturati e maturandi nei confronti della stazione Appaltante – Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ex O.C.D.P.C. n. 44, sino alla concorrenza dell'importo di € 746.477,49. Con nota assunta al protocollo della stazione appaltante al n. 0027524 del 21/06/2017, la Società Maccaferri Italia srl, ha accettato e riconosciuto la cessione di cui sopra come valida ed efficace. A sua volta, con Atto di cessione di crediti Rep. n. 61.190 del 23/07/2018, assunto al protocollo della stazione appaltante al n. 32769 del 02/08/2018, la società Officine Maccaferri s.r.l. cede "pro-solvendo" alla cessionaria Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring (in sigla "MPS Leasing & Factoring") con sede in Siena, via Aldo Moro, 11/13, "tutti i crediti derivanti dal contratto [in parola] (…) a partire dalla data di emissione delle relative fatture in epoca successiva alla sottoscrizione di questo atto" (art.1 dell'atto di cessione citato); atto stipulato in Bologna, presso lo studio notarile della dott.ssa Rita Merone, registrato presso Agenzia delle Entrate di Bologna 2, il 26/07/2018, al n° 15643, Serie 1T. Con Disposizione n. 122 del 15/10/2018, la Stazione appaltante ha preso atto della cessione dei crediti derivanti dal contratto n°4/2014 del 01/07/2014 relativo ai lavori in oggetto, in favore della cessionaria Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring con sede in Siena, via Aldo Moro, 11/13, operata dalla ditta "Officine Maccaferri Italia s.r.l." con atto di cessione di crediti Rep.61.190 del 23/07/2018;

nel corso dei lavori, l'Impresa ha avanzato n°3 domande, esplicitando nei termini di legge le rispettive riserve, per l'ammontare complessivo di € 559.902,07: RISERVA N°1 PER RITARDATA APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E RITARDATO INIZIO DEL LAVORI, per una richiesta di € 200.345,87; RISERVA N°2 PER DIFFERIMENTO TEMPORALE DEI LAVORI DOVUTO ALL'IMPOSSIBILITA' DI EFFETTUARE LE LAVORAZIONI PREVISTE IN PROGETTO PER LA PRESENZA DI PERCOLATO LUNGO IL LATO EST E PER LO SCIVOLAMENTO DELLA SCARPATA LUNGO IL LATO OVEST DEL SEDIME, per una richiesta di € 108.590,59; RISERVA N°3 PER MINORE PRODUTTIVITA' PER SOSPENSIONE ILLEGITTIMA DEI LAVORI, per una richiesta di € 250.965,61; nel corso dei lavori, non è stato adito né sottoscritto il procedimento transattivo ex art.240 del Codice dei Contratti (accordo bonario);

VISTA la Disp. n°1 del 16/03/2023 del Dirigente Generale DRAR ex OCDPC n°44 del 29/01/2023 e ss.mm.ii., con la quale il funzionario DRAR *illo tempore* ing. Antonino Margagliotta, è stato nominato Collaudatore tecnico-amministrativo e statico dei lavori in oggetto, in sostituzione

dell'ing. Totuccio Alessi, a sua volta nominato con Disp. n°2134 del 19/12/2016 del Dirigente Generale DRAR *illo tempore*, dott. Maurizio Pirillo;

DATO ATTO in ordine all'attività dell'Organo di Collaudo tecnico-amministrativo:

- che in corso i lavori, sono state effettuate n°05 visite di collaudo ex art.221 del Regolamento LL.PP. DPR n°207/2010: il 31/05/2017; il 20/12/2017; il 29/07/2021; il 22/02/2024; il 08/01/2025;
- del verbale di visita di collaudo definitiva del 02/02/2026, effettuata ai sensi dell'art.222 del Regolamento LL.PP. DPR n°207/2010, previa convocazione prot.1050/S.13/DRPC Sicilia del 13/01/2026 del Collaudatore;
- della relazione riservata del Collaudatore sulle riserve dell'ATI, ex art.225, comma 3, del Regolamento DPR n°207/2010, trasmessa alla Stazione Appaltante con prot.18226/S.13/DRPC Sicilia del 09/04/2026;
- del Certificato di Collaudo del 28/04/2026 (in uno con la Relazione) – rispettivamente, ex art.229 e art.225, commi 1 e 2, del Regolamento DPR n°207/2010, restituito firmato dall'ATI in data 06/05/2026, senza apposizione di riserve;
- della nota prot.22647/S13/DRPC Sicilia del 06/05/2026, con cui il Collaudatore ha trasmesso a questa Stazione Appaltante il predetto Certificato di Collaudo provvisorio, unitamente ai verbali di visita in corso di esecuzione e finale;

VISTO il DDG n°715 del 08/05/2026, con il quale (art.3) il Certificato di Collaudo dell'appalto "*Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere necessarie all'esecuzione dei lavori di copertura provvisoria della discarica in c. da Cardona nel Comune di Siracusa. CUP: J38J12000100001 – CIG: 4616971CFC*", sottoscritto il 28/04/2026 dall'ing. Antonino Margagliotta, nominato Collaudatore tecnico-amministrativo con Disp. n°1 del 16/03/2023 del Dirigente Generale DRAR ex OCDPC n°44 del 29/01/2023 e ss.mm.ii., e dall'ATI, senza riserve, è stato approvato, ai sensi dell'art.234, comma 2, del Regolamento DPR n°207/2010;

DATO ATTO che, con la predetta approvazione, il Collaudatore tecnico-amministrativo, ing. Antonino Margagliotta ha adempiuto ai compiti assegnategli con Disp. n°1 del 16/03/2023 del Dirigente Generale DRAR ex OCDPC n°44 del 29/01/2023 e ss.mm.ii., per cui è maturato il 100% dell'incentivo spettante all'Organo di Collaudo e può essere liquidato per intero;

RILEVATO che all'art.2 del predetto provvedimento di nomina è disposto "*Di fare fronte agli oneri derivanti dall'incarico conferito a valere sull'art.5, comma 5, del Regolamento sui criteri di ripartizione per la distribuzione del fondo incentivi al personale interno all'Amministrazione, di cui all'art.93, commi 7-bis e 7-ter, del D.Lgs. n°163/2006, come recepito con L.R. n°12/2011, approvato con Ordinanza Commissariale n°583 del 14/11/2011*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii., e, in particolare, l'art.19, comma 6, rubricato "Incarichi di funzione dirigenziale";

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, DDG n°843 del 22/10/2024, con il quale, ai sensi del predetto art.19, comma 6, del D.Lgs. n°165/2001, l'ing. Antonino Margagliotta è stato nominato Dirigente del Servizio S.13 – Protezione Civile per la provincia di Palermo, con durata dell'incarico anni tre;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, DDG n°980 del 11/11/2024, con il quale l'ing. Antonino Margagliotta è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio S.01 – Emergenza – Gestione della sala operativa regionale integrata della Regione Siciliana; tale incarico è stato più volte rinnovato ed è tuttora vigente, giusto DDG n°377 del 04/05/2026;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, DDG n°127 del 07/03/2025, con il quale l'ing. Antonino Margagliotta è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio S.04 – "Rischio idraulico e idrogeologico – Struttura di competenza per le attività di previsione e prevenzione connesse al rischio idrogeologico e idraulico –

Centro Funzionale Decentrato IDRO"; tale incarico è stato più volte rinnovato ed è tuttora vigente, giusto DDG n°472 del 28/05/2026;

RILEVATO che le predette nomine non interferiscono con il riconoscimento dell'incentivo spettante al collaudatore a completamento dell'incarico;

VISTA la nota **prot.648 del 12/01/2026** con la quale il RUP, arch. Giuseppe Carbone, ha trasmesso al Dirigente Generale DAR, Stazione Appaltante, la proposta di attribuzione dell'incentivo all'Organo di Collaudo, valutato considerando il seguente contesto normativo e regolamentare:

- art.93, commi 7-bis e 7-ter, del D.Lgs. n°163/2006;
- "Regolamento sui criteri di ripartizione per la distribuzione del fondo di cui all'art.92, comma 5, del D.Lgs. n°163/2006, come recepito con L.R. n°12/2011", approvato con Ordinanza n°583 del 14/11/2011 del Soggetto Attuatore dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque, ing. prot. Dario Ticali, registrato al n°251 del Reg. 3 del 18/11/2011 della Corte dei Conti;

DATO ATTO che il medesimo contesto normativo e regolamentare è stato già il riferimento per la quantificazione e il pagamento degli incentivi maturati in favore del RUP, del supporto al RUP, del progettista, del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, dei collaboratori tecnici ed amministrativi, giusta Ordinanza Commissariale n°521 del 15/11/2012, a firma del Dirigente Generale del DRAR – Soggetto Attuatore;

RILEVATO con riferimento al predetto Regolamento:

- ai sensi dell'art.2, il fondo di cui all'art.92, comma 5, del Codice è attribuito in quota anche al collaudatore tecnico-amministrativo;
- il fondo incentivante è determinato dall'art.3, costituito da una somma non superiore al 2,00% dell'importo a base di gara del lavoro, compresi gli oneri per la sicurezza, ottenuta applicando % decrescenti all'aumentare dell'importo, per distinti scaglioni;
- il predetto fondo, ai sensi dell'art.5, comma 1, è riferito all'importo dei lavori posto a base di gara, compreso il maggiore importo lordo derivante dall'eventuale redazione di perizie di variante in aumento;
- gli incentivi sono ripartiti in base a due tabelle (importo dei lavori inferiore o superiore a € 1.000.000); non è tabellata la % spettante all'Organo di Collaudo nel caso di lavori di importo > € 1.000.000;
- l'incentivo spettante all'Organo di Collaudo può essere liquidato solo dopo approvazione del certificato di collaudo (art.5, comma 5).

VISTA la determinazione del fondo incentivante ex nota prot.648 del 12/01/2026, pari a € 133.306,95, come sotto riportato:

	%	importi	fondo	lordo	oneri sicur
importo lordo lavori (incl. costi sicur)		*6.355.224,35 €*		6.094.682,95 €	260.541,40 €
importo perizia variante 1		*610.310,31 €*		596.273,17 €	14.037,14 €
importo perizia variante 2		*107.073,47 €*		62.835,66 €	44.237,81 €
SOMMANO		**7.072.608,13 €**		6.753.791,78 €	318.816,35 €
scaglione < 1.000.000	2,00%	1.000.000,00 €	20.000,00 €		
scaglione 1.000.000-5.000.000	1,90%	4.000.000,00 €	76.000,00 €		
scaglione 5.000.000-25.000.000	1,80%	2.072.608,13 €	37.306,95 €		
FONDO INCENTIVANTE			**133.306,95 €**		

VISTO l'incentivo lordo da corrispondere all'Organo di Collaudo, pari a **€ 10.664,56**, ottenuto applicando la % del 8,0% al fondo incentivante, in analogia con la tabella degli importi dei lavori fino a 1 M€; tale importo è al lordo, ovvero comprende il netto, i contributi previdenziali, il fondo quiescenza, l'IRAP e l'IRPEF;

RILEVATO che tale criterio rispetta il limite dell'80% del 2% dell'ammontare dei lavori stabilito da Codice, senza necessità di decurtazioni delle altre aliquote dell'Allegato B, per via delle

economie connesse alla fase di progettazione esecutiva, svolte dall'Operatore Economico per contratto da appalto-integrato, e relative alla "Progettazione esecutiva 7,00%" e alla "Redazione del piano di sicurezza 3,00%";

EVIDENZIATO che l'incentivo in argomento è spettante all'ing. Antonino Margagliotta che, all'epoca dell'incarico (Disp. n°1 del 16/03/2023) era funzionario a tempo indeterminato della Regionale Siciliana, e che tale diritto non è leso dalla successiva nomina a dirigente a tempo determinato, conferito ai sensi dell'art 19, comma 6 del Decreto Legislativo 2001, n. 165, e ss.mm.ii.;

EVIDENZIATO ancora, che la formulazione del vigente art.45, comma 4, del D.Lgs. n°36/2023 – Codice dei Contratti vigente al momento della redazione del certificato di collaudo, nella formulazione introdotta dall'art.2, comma 1, lettera a) del D.L. 21/05/2025, n°73, recita testualmente: "*L'incentivo di cui al comma 3 è corrisposto al personale con qualifica dirigenziale in deroga al regime di onnicomprensività di cui all'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e alle analoghe disposizioni previste dai rispettivi ordinamenti del personale in regime di diritto pubblico*";

VISTA la nota prot.27686/S.13/DRPC Sicilia del 05/06/2026, con la quale l'ing. Antonino Margagliotta, ai fini dell'art.45 del D.Lgs. n°36/2023, ha dichiarato di non avere percepito incentivi nell'anno in corso, oltre che l'IBAN di accredito della somma spettante;

VISTA la nota della Ragioneria Centrale dell'Energia, dei Servizi di Pubblica Utilità, del Territorio e dell'Ambiente – S.15, prot.13680 del 23/04/2026, avente per oggetto "*trattamento contabile degli incentivi alle funzioni tecniche ai sensi dell'art.45 del D.Lgs. n°36/2023*" con la quale si afferma sinteticamente quanto segue:

A. il principio contabile di cui al paragrafo 5.2 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n°118/2011 si applica anche agli incentivi ex art.45 del Codice;

B. l'IRAP non grava come costo a carico del dipendente, ma trova copertura nel quadro economico dell'intervento, giusto parere MIT n°3358 del 03/04/2025;

C. allo stato non sono erogabili gli incentivi in favore del personale con qualifica dirigenziale, in quanto il vigente regolamento regionale, D.P.R. n°578 del 11/12/2024, si applica esclusivamente al personale non dirigenziale;

RITENUTO di dovere applicare la lettera A) della predetta nota;

RITENUTO di non applicare la lettera C) in quanto il DPR n°578/2024 è collegato al D.Lgs. n°36/2023 e ss.mm.ii., poiché l'incarico è stato conferito per un appalto disciplinato dal D.Lgs. n°163/2006 e con ripartizione degli incentivi mediante "Regolamento sui criteri di ripartizione per la distribuzione del fondo di cui all'art.92, comma 5, del D.Lgs. n°163/2006, come recepito con L.R. n°12/2011", approvato con Ordinanza n°583 del 14/11/2011 del Soggetto Attuatore dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque";

RITENUTO in ordine alla lettera B) della sopracitata nota di concludere circa l'applicabilità al caso in esame, dove l'incentivo da erogare al collaudatore tecnico-amministrativo discende dal D.Lgs. n°163/2006; infatti:

1) CORRISPONDENZA DELLE FONTI NORMATIVE. La nota della Ragioneria Centrale dell'Energia, dei Servizi di Pubblica Utilità, del Territorio e dell'Ambiente – S.15, prot.13680 del 23/04/2026, fa riferimento all'art.45 del D.Lgs. n°36/2023, dove, al comma 3, secondo capoverso, a proposito degli incentivi è specificato: "*Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione*". L'omologo del D.Lgs. n°163/2006 è l'art.93, comma 7-ter, dove al secondo capoverso si trova: "*gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione*". Nel testo originario del decreto, l'espressione era contenuta, tal quale, nell'art.92, comma 5. Le due formulazioni sono identiche. A tale piena convergenza logico-giuridica non possono corrispondere disposizioni esecutive contrastanti.

2) SPECIFICA PREVISIONE DELLA QUOTA IRAP NEL QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO. Già il Quadro Economico del PE originario, redatto dall'ATI aggiudicataria dell'appalto, verificato ai sensi degli artt.47-54 del Regolamento DPR

n°207/2010 con verbale prot.174 del 12/02/2015, approvato in linea tecnica ed amministrativa dal RUP, rispettivamente, con nota prot.177 del 12/02/2015 e con nota prot.329 del 11/03/2015, tra le somme a disposizione prevede la voce B.8) "Accantonamento IRAP (8,5% di B.7)/1,248), capiente € 8.656,96, espressamente dedicata al pagamento dell'IRAP, al di fuori della previsione degli incentivi al personale della PA. Questa previsione è rimasta invariata le approvazioni delle successive Perizie di Variante e Suppletive, tant'è che il Quadro Economico finale, quello vigente, approvato con la Perizia di Variante n°3 con DDG n°588 del 12/05/2025, proposto più avanti, riporta la medesima voce di spesa, solo incrementata.

3) GIURISPRUDENZA CONSOLIDATA. Sebbene il parere MIT n°3358 del 03/04/2025 faccia riferimento solo al D.Lgs. n°36/2023, pronunciamenti univoci e autorevoli si rinvengono nella giurisprudenza in ordine al D.Lgs. n°163/2006 e ss.mm.ii.

   Innanzitutto, è l'Ordinanza dalla Corte Suprema di Cassazione n°21398 del 13/08/2019, che nelle proprie considerazioni, afferma:

   "*6. questa Corte, nell'interpretare le disposizioni sopra richiamate, da tempo ha affermato che il compenso incentivante ha natura retributiva e, quindi, su di esso vanno operate le ordinarie ritenute previdenziali e fiscali, ivi comprese quelle gravanti sul datore di lavoro, con la conseguenza che la quota percentuale massima va calcolata al lordo e non al netto delle ritenute medesime (cfr. Cass. nn. 8522/2015, 19328/2012, 8344/2011, 17536/2010);*

   7. si tratta, però, di pronunce rese in controversie nelle quali venivano in rilievo le obbligazioni, gravanti sul lavoratore e sul datore, direttamente connesse alla prestazione lavorativa in regime di subordinazione, e, quindi, il principio affermato non è risolutivo nella fattispecie, nella quale si discute dell'incidenza dell'IRAP, ossia di un onere posto ad esclusivo carico dell'amministrazione, tenuta al versamento dell'imposta, del D.Lgs. n. 446 del 1997, ex art. 2 e art. 3, comma 1, lett. e bis, in ragione della produzione o dello scambio di beni ovvero della prestazione di servizi;

   8.3. il Collegio, pertanto, condivide e fa proprie le conclusioni alle quali sono già pervenuti i giudici contabili secondo cui, in sede interpretativa, la L. n. 266 del 2005, art. 1, comma 207 e il D.Lgs. n. 163 del 2006, art. 92, che del primo ripete il contenuto, vanno armonizzati con i principi che regolano la costituzione dei fondi, con la conseguenza che le amministrazioni dovranno quantificare le somme che gravano sull'ente a titolo di IRAP, rendendole indisponibili, e successivamente procedere alla ripartizione dell'incentivo, corrispondendo lo stesso ai dipendenti interessati al netto degli oneri assicurativi e previdenziali;

   8.4. in altri termini "le disposizioni sulla provvista e la copertura degli oneri di personale (tra cui l'IRAP) si riflettono in sostanza sulle disponibilità dei fondi per la progettazione [e per l'avvocatura interna], ripartibili nei confronti dei dipendenti aventi titolo, da calcolare al netto delle risorse necessarie alla copertura dell'onere IRAP gravante sull'amministrazione" (Corte dei Conti n. 33/2010 cit.);

   9. le richiamate conclusioni sono coerenti con i principi desumibili, quanto alla spesa per il personale, dal D.Lgs. n. 165 del 2001, le cui disposizioni, pur nella diversità delle formulazioni succedutesi nel tempo, hanno sempre perseguito l'obiettivo di armonizzare l'avvenuta contrattualizzazione del rapporto di impiego pubblico con l'esigenza primaria di garantire il controllo ed il contenimento della spesa pubblica, esigenza dalla quale derivano, da un lato, il divieto per il datore di corrispondere trattamenti economici che non trovino fondamento nella contrattazione collettiva o nella legge (ciò, perché entrambe dette fonti presuppongono la previa valutazione della sostenibilità finanziaria), dall'altro la previsione di nullità delle clausole della contrattazione integrativa non compatibili con i vincoli di bilancio delle amministrazioni;

   e, infine:

   11. non si traggono argomenti di segno contrario dalle sentenze di questa Corte nn. 16579, 16838 e 17356/2017, riprese da Cass. n. 29375/2018, perché in quei casi si discuteva unicamente dell'incidenza degli oneri previdenziali e non dell'IRAP, che il

datore di lavoro aveva già restituito sua sponte al personale assegnato all'avvocatura interna;

Dello stesso tenore la Corte dei Conti a Sezioni Riunite che, nell'adunanza del 07/06/2010, Deliberazione n°33/CONTR/2010, avente in oggetto "Questione di massima di particolare rilevanza concernente il computo dell'Irap in sede di determinazione dei compensi incentivanti professionali spettanti agli avvocati e ai tecnici dipendenti delle amministrazioni pubbliche", sollevata dalla Sezioni regionali per il Veneto e per il Piemonte sulla fattispecie relativa alla computabilità dell'IRAP anche in sede di determinazione "*delle somme spettanti a titolo di incentivo al personale tecnico dipendente delle pubbliche amministrazioni per l'attività di direzione lavori, progettazione, ecc. delle opere e dei lavori (art. 92, comma 5, del d.lgs. n. 163 del 2006)*", dato che le suddette sezioni regionali avevano ravvisato, autonomamente, per i rispettivi ambiti territoriali di competenza, orientamenti difformi. A leggere la deliberazione, sembrano già prevalere quelli tendenti ad escludere l'IRAP dagli "oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione": Sezione dell'Umbria, (del. n°1 del 28/02/2008), del Veneto (del. N°22 del 21/05/2008 e n°49 del 03/07/2008), della Puglia (del. n°31 del 30/10/2008), della Basilicata (del. n°185 del 26/11/2008) e del Molise (del. n°6 del 24/02/2009).

Nella stessa deliberazione sono richiamate anche le risoluzioni dell'Agenzia delle Entrate n°327 del 14/11/2007 e n°123 del 02/04/2008, in cui è "escluso che l'IRAP possa considerarsi ricompresa nella nozione di oneri riflessi di cui all'art.1, comma 208, della Legge n°266 del 2005 (disciplina dei compensi professionali da erogare ai dipendenti che rivestono la qualifica di avvocati, in relazione al patrocinio di cause concluse con sentenza favorevole, il caso "analogo" a quello in esame).

Dalla Deliberazione n°33/CONTR/2010 è conducente quanto si estrapola pedissequamente di seguito:

"Sia la Corte dei Conti (nelle deliberazioni citate) che il Consiglio di Stato (adunanza plenaria sent. n. 32 del 1994), ritengono che i compensi professionali da corrispondere a titolo di onorari ai dipendenti comunali appartenenti all'Avvocatura interna, oltre che del personale tecnico, costituiscono parte della retribuzione; sicché, per detti soggetti, non si realizzano i presupposti per l'applicazione dell'Irap, dato che tali soggetti sono privi di autonoma organizzazione (cfr. Corte cost., sent. n. 156/2001, nella quale si trova affermato che "l'Irap è un'imposta che colpisce non i redditi personali, ma il valore aggiunto prodotto dalle attività autonomamente organizzate" e ord. n. 103/2002; nonché, Agenzia delle entrate, Risoluzione n. 327/E del 14 novembre 2007; Corte cass., sentt. nn. 3674, 3676 e 3677/2007; in tema di Irap, sul requisito dell'autonoma organizzazione, cfr., anche Corte cass., sez. un., n. 12111/2009).

Infatti, il presupposto impositivo dell'Irap si realizza in capo all'ente che eroga il compenso di lavoro dipendente, il quale rappresenta il soggetto passivo dell'imposta, cioè colui che, nella valutazione del legislatore, in quanto titolare di una organizzazione, è tenuto a concorrere alle spese pubbliche, ai fini di detto tributo; conseguentemente, l'onere fiscale non può gravare sul lavoratore dipendente in relazione ai compensi di natura retributiva (Agenzia delle entrate, Risoluzione n. 123/E del 2 aprile 2008) bensì unicamente sull'ente datore di lavoro".

E, conclude la Corte dei Conti a Sezioni Riunite:

"Pertanto, ai fini della quantificazione dei fondi per l'incentivazione e per le avvocature interne, vanno accantonate, a fini di copertura, rendendole indisponibili, le somme che gravano sull'ente per oneri fiscali, nella specie, a titolo di Irap. Quantificati i fondi nel modo indicato, i compensi vanno corrisposti al netto, rispettivamente, degli "oneri assicurativi e previdenziali" e degli "oneri riflessi", che non includono, per le ragioni sopra indicate, l'Irap".

Infine, appare utile richiamare anche le seguenti considerazioni di cui alla Risoluzione n°123/E del 02/04/2008 dell'Agenzia delle Entrate:

"*L'IRAP, secondo l'insegnamento della Corte Costituzionale (Sentenza n°156/2001), colpisce con carattere di realità un fatto economico diverso dal reddito comunque*

espressivo di capacità contributiva in capo a chi, in quanto organizzatore dell'attività, è autore delle scelte dalle quali deriva la ripartizione della ricchezza prodotta tra i diversi soggetti, che in varia natura concorrono alla sua creazione.

"Il presupposto impositivo dell'IRAP, sulla base della disciplina che regola la materia (D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446), si realizza in capo all'ente che eroga il compenso di lavoro dipendente (datore di lavoro) il quale rappresenta il soggetto passivo dell'imposta, cioè colui che, nella valutazione del legislatore, in quanto titolare di un'organizzazione, è tenuto a concorrere alle spese pubbliche, ai fini di detto tributo. Conseguentemente l'onere fiscale non può gravare sul lavoratore dipendente in relazione ai compensi di cui è pacifica la natura retributiva".

VISTO ai fini della determinazione della quota IRAP da applicare, il seguente prospetto:

Nominativo personale beneficiario	Quaota del fondo incentivante	Importo lordo *pro capite (escluso contr. previd. e IRAP)*	Contributi previdenziali (oneri riflessi) 24,2% di b)	IRAP 8,5% di b	contributi a carico del lavoratore *(fondo quiescenza)* 8,8% di b	importo soggetto ad aliquota IRPEF	Aliquota IRPEF	Importo IRPEF (aliquota applicata a f)	Importo Netto comprensivo di IRAP
	a	b	c	d	e	f=b-e	%	g	f-g
ing. Antonino Margagliotta	€ 10.664,56	€ 8.036,59	€ 1.944,86	€ 683,11	€ 707,22	€ 7.329,37	43%	€ 3.151,63	€ 4.177,74
PARZIALI	**€ 10.664,56**		**€ 1.944,86**	**€ 683,11**	**€ 707,22**			**€ 3.151,63**	**€ 4.177,74**

CONSIDERATO che, dovendosi escludere l'IRAP, la somma da accertare in entrata per la corresponsione dell'incentivo spettante al collaudatore tecnico-amministrativo è pari a **€ 11.347,67**, di cui:

- € 10.664,56 fondo incentivante lordo
- € 683,11 IRAP a valere sul Quadro Economico dell'intervento;

VISTO il vigente Quadro Economico dei lavori in oggetto, approvato con la Perizia di Variante n°3 con DDG n°588 del 12/05/2025 e sotto riportato:

		QUADRO ECONOMICO LAVORI DI COPERTURA SUPERFICIALE PROVVISORIA E DI REIGMAZIONE DEL BIOGAS DELLA DISCARICA DI CARDONA NEL COMUNE DI SIRACUSA (SR)	Progetto *importo [€]*	Aggiudicazione *importo [€]*	Perizia di variante e suppletiva n.1 *importo [€]*	Perizia di variante e suppletiva n.2 *importo [€]*	Perizia di variante e suppletiva n.3 *importo [€]*
LORDI	A1.1	Importo lavori soggetti a ribasso *(tale importo è quello soggetto a ribasso d'asta e posto a base di gara. Non si tiene conto dei maggiori lavori computati in sede di progettazione esecutiva in quanto ininfluenti alla modificazione del prezzo contrattuale a corpo, che resta fisso ed invariabile, non potendo essere modificato dalle maggiori o minori quantità determinate in sede di progettazione esecutiva).*	5 970 323,33	5 970 323,33	5 970 323,33	5 970 323,33	5 970 323,33
	A1.2.1	rilievo plancaltimetrico (€20.0000) soggetti a ribasso	20 000,00	20 000,00	20 000,00	20 000,00	20 000,00
	A1.2.2	progettazione esecutiva (€104.369,62), soggetti a ribasso	104 359,62	104 359,62	104 359,62	104 359,62	104 359,62
	A1.3	importo lavori suppletivi di perizia n.1 soggetti a ribasso	-	-	596 273,17	596 273,17	596 273,17
	A1.4	importo lavori suppletivi di perizia n.2 soggetti a ribasso	-	-	-	62 835,66	62 835,66
	A1.5	importo lavori suppletivi di perizia n.3 soggetti a ribasso	-	-	-	-	556,79
	A1	**Lordo prestazioni soggette a ribasso**	**6 094 682,95**	**6 094 682,95**	**6 690 956,12**	**6 753 791,78**	**6 754 348,57**
	A2.1A	oneri sicurezza non soggetti a ribasso, inclusi nei lavori a base d'asta	140 541,40	140 541,40	140 541,40	140 541,40	140 541,40
	A2.1B	oneri sicurezza non soggetti a ribasso, inclusi nei lavori suppletivi n.1	-	-	14 037,14	14 037,14	14 037,14
	A2.1C	oneri sicurezza non soggetti a ribasso, inclusi nei lavori suppletivi n.2	-	-	-	44 237,81	44 237,81
	A2.1D	oneri sicurezza non soggetti a ribasso, inclusi nei lavori suppletivi n.3	-	-	-	-	-
	A2.2A	oneri sicurezza specifici non soggetti a ribasso	120 000,00	120 000,00	120 000,00	120 000,00	120 000,00
	A2.2B	oneri sicurezza specifici progetto	-	-	-	-	-
	A2	**Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso**	**260 541,40**	**260 541,40**	**274 578,54**	**318 816,35**	**318 816,35**
	A	**TOTALE importo LORDO lavori e prestazioni (A1+A2)**	**6 355 224,35**	**6 355 224,35**	**6 965 534,66**	**7 072 608,13**	**7 073 164,92**
NETTI	C1.1	Ribasso d'asta del 47,5600% sui lavori (A1.1)	-	2 840 679,84	2 840 679,84	2 840 679,84	2 840 679,84
	C1.2	Ribasso d'asta su rilievo (A1.2.1)	-	9 516,00	9 516,00	9 516,00	9 516,00
	C1.2	Ribasso d'asta su progettazione (A1.2.2)	-	49 654,31	49 654,31	49 654,31	49 654,31
	C1.3	Ribasso d'asta del 47,5600% sui lavori di perizia (A1.3)	-	-	283 706,77	283 706,77	283 706,77
	C1.4	Ribasso d'asta del 47,5600% sui lavori di perizia (A1.4)		-	-	29 897,21	29 897,21
	C1.5	Ribasso d'asta del 47,5600% sui lavori di perizia (A1.5)		-	-	-	264,92
	C.1	**Ribasso d'asta complessivo su (A1)**	**-**	**2 899 850,15**	**3 183 556,92**	**3 213 454,13**	**3 213 719,05**
	C2.1	Netto lavori di progetto	-	3 129 643,49	3 129 643,49	3 129 643,49	3 129 643,49
	C2.2.1	Netto rilievo		10 484,00	10 484,00	10 484,00	10 484,00
	C2.2.2	Netto progettazione		54 705,31	54 705,31	54 705,31	54 705,31
	C.2.3	Netto lavori di perizia n.1	-	-	312 566,40	312 566,40	312 566,40
	C.2.4	Netto lavori di perizia n.2		-	-	32 938,45	32 938,45
	C.2.5	Netto lavori di perizia n.3		-	-	-	291,87
	C2	**Netto lavori senza oneri della sicurezza**	**-**	**3 194 832,80**	**3 607 399,20**	**3 540 337,65**	**3 540 629,52**
	c	**TOTALE importo NETTO lavori, prestazioni e oneri per la sicurezza (C2+A2)**	**-**	**3 455 374,20**	**3 781 977,74**	**3 859 154,00**	**3 859 445,87**
SOMME A DISPOSIZIONE	B1	Accantonamento per rimborso oneri di conferimento delle materie di risulta non riutilizzabili in impianto di recupero e/o di smaltimento comprensivo di IVA	70 000,00	70 000,00	70 000,00	70 000,00	70 000,00
	B2.1	Spese per rilievi	5 000,00	5 000,00	5 000,00	5 000,00	5 000,00
	B2.2	Spese per accertamenti e indagini	10 000,00	10 000,00	10 000,00	10 000,00	10 000,00
	B3	Allacciamenti e servizi pubblici	2 000,00	2 000,00	2 000,00	2 000,00	2 000,00
	B4	Imprevisti (10% dei lavori compresa I.V.A.)	635 022,00	572 995,22	516 536,03	383 437,26	352 417,58
	B4.1	Somme erogate come adeguamento di cui all'att.26 del DL 50/2022	-	-	-	-	30 686,56
	B5	Accantonamento per acquisizione aree e pertinenti indennizzi	5 000,00	5 000,00	5 000,00	5 000,00	5 000,00
	B6	Spese di cui agli artt. 90 comma 5 e 92 comma 7bis del DLgs 163/06	50 000,00	50 000,00	50 000,00	50 000,00	50 000,00
	B7	Spese di cui all'art. 92 comma 5 DLgs 163/06 (2%)	127 104,49	127 104,49	139 310,69	141 452,16	141 463,30
	B8	Accantonamento IRAP (8,5% di B7)/1,248	8 656,96	8 656,96	9 488,31	9 634,16	9 634,92
	B9	Spese per attività tecnico amministrative e connesse alla progettazione (consulenze esterne)	60 000,00	60 000,00	60 000,00	60 000,00	60 000,00
	B10	Spese per pubblicità gara	20 000,00	20 000,00	20 000,00	20 000,00	20 000,00
	B11	Spese tecniche comprensive di IVA	419 294,75	419 294,75	511 349,87	557 235,34	557 235,34
	B12	IVA (21%) su A+B2+B3+B6+B8+B9	1 365 467,11	-	-	-	-
	B12	IVA (22%) su C+B2+B3+B6+B8+B9		750 026,86	-	-	-
	B12	IVA (22%) su B2+B3+B6+B8+B9+C.2.2.2		-	42 062,60	42 094,68	42 094,80
	B13	IVA (10%) su C-C.2.2.2		-	372 727,24	380 444,87	380 474,06
	B14	Ribasso d'asta		2 899 850,15	2 899 850,15	2 899 850,15	2 899 850,15
	B15	IVA SU B14 (22%)		637 967,03	637 967,03	637 967,03	637 967,03
	B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**	**2 778 045,31**	**5 677 895,46**	**5 351 291,92**	**5 274 115,66**	**5 273 823,79**
		Importo Totale del Progetto	**9 133 269,66**	**9 133 269,66**	**9 133 269,66**	**9 133 269,66**	**9 133 269,66**

EVIDENZIATO che il suddetto QE, tra le somme a disposizione della Stazione Appaltante prevede, alla voce B8 "Accantonamento IRAP" per l'ammontare di € 9.634,92;

RITENUTO per quanto espresso, l'incentivo dell'Organo di Collaudo dei lavori in oggetto, ing. Antonino Margagliotta, spettante e liquidabile nella misura del 100% di quanto proposto dal RUP, arch. Giuseppe Carbone, con nota prot.648 del 12/01/2026, a meno della correzione sulla quota IRAP, come prospettata ed argomentata nel presente prologo;

RITENUTO pertanto, di accogliere la suddetta nota prot.648 del 12/01/2026, con la quale il RUP, arch. Giuseppe Carbone, propone la corresponsione dell'incentivo ex art.93, commi 7-bis e 7-ter

del D.Lgs. n°163/2016 e ss.mm.ii., con la correzione della quota IRAP, come prospettata nel presente prologo;

VISTO il capitolo di entrata istituito presso il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti **n°7935** "*rimborso entrate correnti – fondi incentivanti il personale di cui al comma 3 dell'art.113 del D.Lgs. n°50/2016 (fondi regionali)*", codice SIOPE E.3.05.99.02.001;

RILEVATO che la spesa occorrente al pagamento dell'incentivo in parola, pari a **€ 11.347,67,** è a valere sul capitolo **642105** – Cod. SIOPE U.2.02.01.09.014 – Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti del Bilancio della Regione Siciliana, denominato *"Spese di investimento per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse provenienti dalla contabilità speciale n.2854 finalizzati alle bonifiche dei siti inquinati",* esercizio finanziario 2026;

TUTTO ciò premesso, ai sensi della normativa vigente;

DECRETA

Art.1

Di approvare la proposta del RUP, funzionario arch. Giuseppe Carbone, **prot.648 del 12/01/2026**, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, di determinazione del fondo incentivante e incentivo ex art.93, commi 7-bis e 7-ter, del D.Lgs. n°163/2006 e ss.mm.ii., calcolati nel rispetto del "Regolamento sui criteri di ripartizione per la distribuzione del fondo di cui all'art.92, comma 5, del D.Lgs. n°163/2006, come recepito con L.R. n°12/2011", approvato con Ordinanza n°583 del 14/11/2011 del Soggetto Attuatore dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque, ing. prot. Dario Ticali, registrato al n°251 del Reg. 3 del 18/11/2011 della Corte dei Conti, spettante all'Organo di Collaudo tecnico-amministrativo, ing. Antonino Margagliotta, dipendente della Regione Siciliana, dei lavori "*Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere necessarie all'esecuzione dei lavori di copertura provvisoria della discarica in c. da Cardona nel Comune di Siracusa. CUP: J38J12000100001 – CIG: 4616971CFC*", il cui Certificato di Collaudo è stato approvato da questa Stazione Appaltante con DDG n°715 del 08/05/2026, con l'integrazione di cui al successivo art.3.

Art.2

In conseguenza del sopracitato DDG n°715 del 08/05/2026, di dichiarare liquidabile la somma di **€ 10.664,56**, in quanto maturata e spettante al collaudatore tecnico-amministrativo, ing. Antonino Margagliotta.

Art.3

Di integrare le previsioni di cui alla nota del RUP prot.648 del 12/01/2026, approvata con il precedente art.1, per tenere conto dell'IRAP, pari a € 683,11, che non grava sull'incentivo lordo spettante al dipendente di cui al precedente art.2, ma trova copertura tra le somme del Quadro Economico del lavoro in oggetto a disposizione della Stazione Appaltante.

Art.4

In conseguenza dei precedenti articoli, di accertare sul capitolo di entrata **7935** "*rimborso entrate correnti – fondi incentivanti il personale di cui al comma 3 dell'art.113 del D.Lgs. n°50/2016 (fondi regionali)*", codice SIOPE E.3.05.99.02.001, del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, bilancio corrente, mediante emissione di mandato verde, la somma di **€ 11.347,67**, a valere sul capitolo **642105** – Cod. SIOPE U.2.02.01.09.014 – Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti del Bilancio della Regione Siciliana, denominato *"Spese di investimento per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse provenienti dalla contabilità speciale n.2854 finalizzati alle bonifiche dei siti inquinati",* esercizio finanziario 2026, di cui:

- € 10.664,56 fondo incentivante lordo;
- € 683,11 IRAP a valere sul Quadro Economico dell'intervento.

Art.5

Il presente decreto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.98, comma 6 della L.R. n. 9 del 7.5.2015 e avrà efficacia soltanto ad avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Carbone

GIUSEPPE CARBONE REGIONE SICILIANA 07.07.2026 10:53:33 GMT+02:00

ARTURO VALLONE REGIONE SICILIANA 07.07.2026 12:56:13 GMT+02:00

Il Dirigente Generale
Dott. Arturo Vallone